

[All'ospedale di Foligno](#)

Intervento d'avanguardia Impiantato osso di origine equina

A pagina **13**["Bone Block": prima sperimentazione in Umbria](#)

Innovativo intervento alla spalla Impiantato un osso di origine equina

La complessa tecnica di artroscopia mini-invasiva utilizzata su un paziente con frequenti lussazioni

FOLIGNO

Ospedale "S. Giovanni Battista" di Foligno all'avanguardia nella [chirurgia](#) della spalla, primo intervento Bone-Block in Umbria. Il complesso ed innovativo intervento chirurgico è stato eseguito su di un paziente con numerose e frequenti lussazioni di spalla con tecnica artroscopia mini-invasiva chiamata "Bone-Block" che consiste nell'impiantare un blocco di osso di origine equina per colmare il riassorbimento osseo nella spalla causato dalle lussazioni recidivanti. Questo intervento, mai eseguito in Umbria finora, viene effettuato mediante piccole incisione per l'introduzione dell'artroscopio e degli strumenti dedicati; per questo è una metodica che ri-



spetta i tessuti e permettere una più rapida guarigione.

«**L'alternativa** a questo nuovo intervento – spiega il dottor Enrico Sebastiani, ortopedico membro del reparto di Ortopedia e Traumatologia diretto dal dottor Giacomo Picuti – era la tecnica di Bristow-Latarjet, che però viene eseguita incidendo il tendine del sottoscapolare, uno dei tendini più importanti della spalla. Inoltre se dovesse verificarsi una nuova lussazione, a seguito di un trauma importante, la procedura chirurgica che ne conseguirebbe sarebbe com-

plexa e senza garanzia di un recupero funzionale completo».

«**Il Bone-Block invece** – prosegue il chirurgo dell'ospedale di Foligno – non viola in nessun modo il sottoscapolare ed un eventuale fallimento traumatico, come ad esempio un trauma sportivo, sarebbe di più facile gestione. Ricordiamo che stiamo parlando di pazienti giovani, che spesso praticano sport ed attività ad alto rischio. Questa tecnica però non è utilizzabile in tutti i casi, ma il paziente va studiato e selezionato con attenzione». L'intervento, eseguito dal dottor Enrico Sebastiani, in équipe con il dottor Michele Berloco, l'anestesista dottor Andrea Tarquini, e gli infermieri di sala Katuscia Cruciani e Federico Storti, è perfettamente riuscito.

I VANTAGGI

La metodica rispetta i tessuti e permette una più rapida guarigione